

□ Corriere Della Sera > Milano > Cronaca > *Processo Civile, L'accusa Della Pomodoro*

LA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE CHIEDE AL GUARDASIGILLI DI MOSTRARE CHE «NON FA SOLO ANNUNCI»

Processo civile, l'accusa della Pomodoro

Lettera al ministro Alfano: computer rotti per metà dei giorni lavorativi, a rischio il lavoro di anni



Livia Pomodoro (Omnimilano)

MILANO - Per il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, il processo civile telematico è uno dei leit-motiv per accreditare i «grandi

risultati» del suo biennio. Per la presidente del tribunale di Milano, Livia Pomodoro, è il fiore all'occhiello della sua gestione, anche di recente speso ad esempio nelle installazioni e nei video che ai nuovi ingressi del palazzo di giustizia spiegano ai cittadini come Milano stia cercando di innovare e esprimono «un

particolare ringraziamento al ministero della Giustizia». Ma oggi proprio la presidente Pomodoro scrive una durissima lettera al Guardasigilli: «Francamente non può essere ritenuto tollerabile che blocchi e malfunzionamento» del sistema informatico «siano arrivati a coprire almeno la metà dei giorni lavorativi», i problemi di malfunzionamento «sono giunti ormai al livello di guardia», e di questo passo si va verso «la distruzione del lavoro fatto in questi anni». Una lettera nella quale Pomodoro chiede ad Alfano risposte concrete, sempre che quelle del ministro siano «impegni seri e non meri annunci».

Il cosiddetto «processo civile telematico» è ancora una chimera in moltissimi uffici giudiziari italiani, e da questo punto di vista dal 2006 il tribunale di Milano (con il decisivo contributo dell'Ordine degli avvocati di Paolo Giuggioli che stanziò 100 mila euro) ha fatto da apripista con il segmento dei «decreti ingiuntivi telematici», giunti a sbrigare in media in 12 giorni (contro i 71 di carta) il 25% della massa totale di richieste pari a 600 milioni di euro: già il differenziale tra costo del denaro e tasso di interesse legale è tale che è come se in un anno il tribunale avesse messo nelle tasche degli operatori economici 4 milioni di euro in più. Poi si è passati alle notifiche telematiche di 220 mila annuali biglietti di cancelleria, e allo scambio delle memorie. Ma ora l'onda propulsiva pare esaurirsi.

Il «blocco del gestore centrale per 6 giorni nell'ultimo mese ha creato enormi problemi all'ufficio», illustra Pomodoro, e ha comportato «il blocco di tutte le notifiche telematiche e l'impossibilità per magistrati e avvocati di lavorare». Ai blocchi si aggiungono «i malfunzionamenti» e «i fermi per almeno tre o quattro giorni ogni mese per migrazioni o modifiche evolutive», che diventano «insopportabili» nel momento in cui il Ministero per risparmiare ha scelto «un contratto di assistenza che prevede orari del tutto incompatibili con la realtà del processo civile telematico», a differenza del precedente contratto di assistenza che «consentiva una maggiore flessibilità e operatività».

E il peggio deve ancora venire: «Se poi rispondesse al vero che da gennaio verrà meno l'assistenza applicativa», aggiunge il presidente del tribunale, allora «dovremo riscontrare che il processo civile telematico subirà un grossissimo scacco» e «ciò comporterà la negazione e distruzione del lavoro che in questi anni abbiamo fatto per conquistare magistrati, avvocati e cancellieri a questa prospettiva». Con il bel risultato che, «a fronte dei malfunzionamenti e dei blocchi, il ritorno alla sicura "carta" sarà quasi inevitabile». Di qui la chiusa, dai toni perentori, del presidente del tribunale: «Siamo convinti - scrive Pomodoro al ministro Alfano - che le sue ripetute dichiarazioni» a favore della «realizzazione del processo civile telematico fossero seri impegni e giunti ormai al livello di guardia».

Luigi Ferrarella

23 dicembre 2010

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE CORRELATE

[Tribunale, nuovi servizi telematici. Ma niente Cittadella della Giustizia \(16 dicembre\)](#)

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



Lavori e vuoi laurearti?

Scegli un corso on line e studia da casa tua. Chiedi info!

www.uniecampus.it



Sono mamma di due bambini

Uno è qui accanto a me, l'altro l'ho adottato a distanza.

www.sositalia.it

5,50%

PrestitiOnline: TAN 5,50%

Scegli il prestito su misura e richiedilo online senza spese

www.prestitionline.it